COMMISSIONE IX

AGRICOLTURA E FORESTE - ALIMENTAZIONE

XLIV.

SEDUTA DI SABATO 29 LUGLIO 1950

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GERMANI

INDICE

PAG.

Comunicazione del Presidente:

PRESIDENTE 387

Disegno di legge (*Discussione e approvazione*):

Autorizzazione di un contributo di lire 139.000.000 per far fronte ad un programma straordinario di miglioramento agrario zootecnico per la provincia di Udine. (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (1495). 387

PRESIDENTE 387, 389
MARENGHI, *Relatore* 387
FERRARIS 388
BIANCO 388
CLOCCHIATTI 388
FINA 388
MARABINI 388
SAMPIETRO GIOVANNI 388
COLOMBO, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste* 388

Sull'ordine dei lavori:

BIANCO 389
PRESIDENTE 389

Votazione segreta:

PRESIDENTE 389

La seduta comincia alle 9,10.

GUI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che i deputati Calosso, Cartia, Miceli e Pino sono rispettivamente sostituiti dai deputati Audisio, Salerno, Imperiale e Sacchetti.

Discussione del disegno di legge: Autorizzazione di un contributo di lire 139.000.000 per far fronte ad un programma straordinario di miglioramento agrario zootecnico per la provincia di Udine. (Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato). (1495).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Autorizzazione di un contributo di lire 139.000.000 per far fronte ad un programma straordinario di miglioramento agrario zootecnico per la provincia di Udine », approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato.

Ha la parola il relatore Marenghi.

MARENGHI, *Relatore*. Onorevoli colleghi, il disegno di legge sottoposto al nostro esame, già approvato dall'VIII Commissione permanente dell'agricoltura del Senato della Repubblica, riguarda l'autorizzazione di un contributo di lire 139.000.000 per far fronte ad un programma straordinario di miglioramento agrario-zootecnico per la provincia di Udine. Il programma, già predisposto da tempo dagli uffici tecnici provinciali, comprende una serie di iniziative relative all'incremento e al miglioramento del patrimonio zootecnico della provincia di Udine, dove tale patrimonio è stato, come sapete, gravemente danneggiato

dagli eventi bellici. A queste iniziative relative al problema zootecnico si aggiunge un altro programma di lavoro, che si riferisce ai miglioramenti fondiari agrari interessanti l'allevamento del bestiame, come costruzione di ricoveri, migliorie di pascoli, impianti di prati, ecc. Poiché all'attuazione di questo programma non è possibile far fronte con mezzi ordinari di bilancio, si rende necessaria una erogazione straordinaria di almeno 139 milioni. A tale scopo è stato predisposto il presente disegno di legge del quale raccomando caldamente l'approvazione.

FERRARIS. Sono lieto di approvare questo provvedimento a favore di una buona provincia quale quella di Udine; ma, non certo per spirito di campanilismo, io desidererei sapere dal relatore per quale ragione questo provvedimento di miglioramenti agrario-zootecnici — ottimi sotto tutti i punti di vista — sia limitato esclusivamente alla provincia di Udine. Il collega Marenghi ha accennato ai danni derivanti dalla guerra subiti dalla provincia di Udine. A questo proposito debbo fare osservare che anche nel Piemonte vi sono stati danni simili e forse superiori, perché abbiamo avuto le giornate del giugno 1940, durante le quali si è scatenata sul nostro fronte la guerra contro la Francia, e tutto il bestiame che era in quella zona è stato distrutto. C'è la legge 1° luglio 1946, n. 31, nella quale noi avevamo riposto un po' di speranza. L'articolo 6 di questa legge dice precisamente che si possono fare delle domande per la ricostruzione del patrimonio zootecnico, macchinario, ecc. soprattutto per le piccole aziende contadine; ma purtroppo noi nelle nostre provincie non abbiamo potuto fruire della particolare concessione, perché il Ministero ha risposto alle nostre domande che dette provincie erano escluse. Le nostre montagne vanno continuamente spopolandosi in un modo impressionante. Io vorrei quindi far voti perché si pensi anche ai miglioramenti in quelle provincie che hanno avuto effettivamente danni di guerra accertati.

BIANCO. Noi non siamo contrari alla concessione di contributi per lo sviluppo dell'attività produttiva del nostro Paese; però non possiamo fare a meno di deplorare questo sistema di procedere così saltuariamente, nelle varie zone. Problemi di tale natura vanno esaminati e risolti da un punto di vista generale. Oltre ad Udine, ci sono altre provincie d'Italia dove il patrimonio zootecnico ha subito danni uguali se non maggiori.

CLOCCHIATTI. Il collega Bianco può aver ragione di far rilevare che il problema della ricostruzione del patrimonio zootecnico deve essere esaminato nel suo complesso. La provincia di Udine però si distingue dalle altre per la sua miseria integrale e per le devastazioni periodiche in conseguenza della guerra. Infatti in quelle zone a ridosso delle montagne, anche in conseguenza della lotta partigiana, gli avvenimenti hanno assunto una forma così cruenta e dolorosa da portare allo sterminio di una grande quantità di persone e alla distruzione di beni. Mi associo all'onorevole Bianco, ma ho voluto mettere in evidenza le ragioni per cui ritengo giusto concedere alla provincia di Udine questo fondo, per risanare parte del patrimonio zootecnico locale. Noi pertanto (credo di interpretare il pensiero anche dei colleghi di gruppo) voteremo a favore del provvedimento.

FINA. Non posso che dichiararmi favorevole anche se questo provvedimento, come ha rilevato l'onorevole Bianco, si limita ad una provincia. Conosco la provincia di Udine, e posso affermare che è fra le più povere, se non addirittura la più povera delle provincie italiane. In altri tempi, prima della guerra 1915-18, in considerazione anche della povertà dei terreni, la popolazione agricola si dava all'emigrazione. Ora però non è più possibile per le ragioni che tutti conosciamo, e quindi questa popolazione deve dedicarsi all'agricoltura affrontando gravi problemi. Ritengo pertanto sia molto opportuno lo stanziamento di questa somma in suo favore.

MARABINI. La situazione del patrimonio zootecnico non è difficile solamente nella provincia di Udine, ma in altre zone d'Italia, specialmente montane. Debbo far rilevare anche che esiste una grande differenza di pressione fiscale nelle zone di montagna e nel piano. Io ritengo che la questione del patrimonio zootecnico debba trovare una soluzione generale, e vorrei quindi pregare il Governo di esaminare la questione specialmente per quanto riguarda la pressione fiscale.

SAMPIETRO GIOVANNI. Apprezzo l'osservazione fatta dall'onorevole Bianco, ma debbo far notare che qui si tratta di un ricupero di guerra e non di un nuovo stanziamento.

COLOMBO, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*. Non ho niente da aggiungere a quanto ha fatto osservare l'onorevole Sampietro, il quale ha posto la questione nei suoi giusti termini. Posso rassicurare gli altri onorevoli colleghi che il Ministero durante l'anno scorso ha preso dei provvedimenti in favore delle zone lungo tutto l'arco alpino.

PRESIDENTE. Poiché nessuno chiede la parola, passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge.

ART. 1.

È autorizzata, a carico dello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario 1949-1950, la spesa di lire 139 milioni per l'attuazione di un programma straordinario di miglioramento agrario-zootecnico nella provincia di Udine.

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

ART. 2.

All'onere derivante dalla presente legge sarà fatto fronte con le maggiori entrate di cui al quinto provvedimento legislativo di variazioni al bilancio dell'esercizio 1949-1950.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Sull'ordine dei lavori.

BIANCO. Vorrei sapere perché all'ordine del giorno non è comparsa la proposta di legge Miceli ed altri: « Norme interpretative dell'articolo 1 della legge 18 aprile 1950, n. 199, sulla concessione di terreni incolti ai contadini », che pure ha carattere di urgenza.

PRESIDENTE. Sono stati posti all'ordine del giorno della seduta odierna i provvedimenti che, essendo già stati approvati dal Senato, una volta approvati anche da noi diventano esecutivi.

BIANCO. Chiedo allora che la discussione del disegno di legge concernente: « Autorizzazione di lire 600 milioni per nuovo apporto statale alla « Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina », che figura quale secondo punto all'ordine del giorno, sia rinviata onde permettere il suo esame unitamente alla suddetta proposta di legge Miceli.

PRESIDENTE. Onorevole Bianco, mi permetto di farle osservare che si tratta di 600 milioni che noi diamo a favore dell'agricoltura, per la formazione della piccola proprietà contadina. Il provvedimento è stato già approvato dal Senato. Non vedo perché si debba ritardare di settimane e forse di mesi la concessione di questa somma a favore dell'agricoltura. Ripeto che ho posto all'ordine del giorno, anche per desiderio espresso da diversi colleghi, oltreché dalla stessa Presidenza della Camera, i provvedimenti che, essendo stati approvati dal Senato, esigono la nostra approvazione per diventare esecutivi. Successivamente potremo discutere gli altri provvedimenti, che invece debbono ancora andare al Senato.

BIANCO. C'era una intesa, secondo la quale noi intanto saremmo stati favorevoli a questo disegno di legge in quanto fosse esaminata anche la proposta di legge cui ho accennato.

PRESIDENTE. Formulare questa richiesta significa senz'altro rinviare, di tutto il tempo corrispondente al periodo delle vacanze parlamentari, l'approvazione di questo provvedimento che elargisce seicento milioni all'agricoltura.

BIANCO. Quanto dice il Presidente è esatto, ma questo non toglie che da settimane noi stiamo insistendo per la discussione di quella proposta di legge. Ripetute volte abbiamo avuto assicurazione che sarebbe stata esaminata, e siccome oggi abbiamo tutta la giornata a disposizione non vedo perché non possiamo occuparcene.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la proposta di rinviare la seduta a mercoledì prossimo alle ore 18.

(*È approvata*).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge oggi esaminato.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta del disegno di legge:

« Autorizzazione di un contributo di lire 139.000.000 per far fronte ad un programma

straordinario di miglioramento agrario-zootecnico per la provincia di Udine » (1495):

Presenti e votanti 34
Maggioranza 18
Voti favorevoli . . . 32
Voti contrari 2

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Amicone, Audisio, Basile, Bonomi, Bellucci, Bianco, Burato, Caramia, Chiarini, Cimenti, Cremaschi Olindo, Ferraris, Fina, Fora, Franzo, Gallo Elisabetta, Gorini, Grammatico, Grifone, Gui, Imperiale, Marabini, Marenghi, Matteotti Carlo, Sacchetti, Salerno, Sampietro Giovanni, Sedati, Sodano, Stella, Truzzi, Tonengo, Visentin Angelo e Zaccagnini.

La seduta termina alle 9,50.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI